



## CSC: PER INDUSTRIA E SERVIZI LA RIPARTENZA SARÀ DIFFICILE

**Congiuntura Flash: Secondo trimestre già compromesso, rimbalzo possibile nel terzo**

**Gubitosi: La transizione digitale del Paese non è più rinviabile**



“La transizione digitale non è rinviabile, è un'urgenza del Paese. E dobbiamo fare presto, come sta ripetendo in questi giorni il presidente Bonomi”. Così Luigi Gubitosi, vicepresidente di Confindustria con delega al digitale partecipando ieri alla presentazione del rapporto annuale “Il Digitale in Italia”, realizzato da Anitec-Assinform con la collaborazione di NetConsulting cube. “Bene l'attenzione alle startup nel decreto Rilancio - ha aggiunto Gubitosi - ma risorse più importanti arriveranno dall'Europa e sarà importante che giungano alle imprese nel più breve tempo possibile, non solo per tappare buchi, ma per rilanciare il Paese”.

Sarà una ripartenza difficile anche se il lockdown è finito. “La risalita non è completa, è apprezzabile ma parziale per l'industria, che aveva registrato un tonfo ed era in difficoltà anche prima del Covid. I servizi, dove alcuni comparti aprono a giugno, restano in grande difficoltà, dopo il tracollo subito”: così il Centro studi di Confindustria nella Congiuntura Flash diffusa ieri. “Il secondo trimestre per l'Italia è compromesso e per il Pil sarà un vero e proprio crollo a -9%, dopo il -5,1 del primo trimestre”, avverte il Csc. “Questo sarà il punto minimo di recessione perché con la risalita faticosamente avviata si creano le condizioni per un rimbalzo nel terzo trimestre”. In particolare la produzione industriale in aprile è scesa del 19,1%, in lieve recupero rispetto al -28,4% di marzo: male soprattutto tessile, abbigliamento, gomma-plastica, trasporti. Nonostante il recupero atteso a maggio e giugno il secondo trimestre avrà un calo del 20 per cento. A confermare la ripartenza difficile e debole sono i dati del Pmi (l'indice dei responsabili degli acquisti), che a maggio si attesta a 45,4 per l'industria e a 28,9 nei servizi. È ancora poca, infatti, la fiducia dei consumatori e il giudizio sull'opportunità di acquisto di beni durevoli è negativo. Molto arduo programmare investimenti in questo contesto.

**Fondirigenti, oggi il webinar su sostenibilità e economia circolare**



Il ciclo di webinar promosso da Fondirigenti prosegue oggi, 23 giugno, alle ore 17 con un secondo appuntamento online per discutere di sostenibilità ed economia circolare. Ne parleranno Carlo Poledrini, Presidente di Fondirigenti, Stefano Miotto, Direttore Generale Confindustria Veneto SIAV e Carlos Veloso dos Santos, Direttore Generale Amorim Cork Italia, con la moderazione del giornalista di Repubblica Eugenio Occorsio. Un percorso di approfondimento dedicato al cambiamento dei business model aziendali, per offrire una panoramica aggiornata sui modelli di governance manageriale, attraverso l'iniziativa realizzata dal Fondo con Confindustria Veneto SIAV che ha prodotto un report dettagliato per imprese e manager sulle nuove metodologie sostenibili e i modelli di trasferimento diretto in azienda. Durante l'incontro saranno delineate anche le principali indicazioni della Commissione Europea per le imprese e saranno presentati alcuni casi virtuosi di aziende di successo da assumere come modello.

**Giovani, Rossi a Omnibus: Un piano per affrontare l'autunno**



“Abbassare di un punto l'Iva non fa ripartire il Paese e rischia di aumentare ulteriormente il debito senza cambiare le sorti dell'economia. Dobbiamo rimettere al centro famiglie e imprese, e soprattutto preparare un piano per affrontare l'autunno. Non possiamo perdere l'opportunità di spendere gli ingenti fondi europei”. Così questa mattina il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Alessio Rossi, intervenendo in diretta ad Omnibus su La7.

**Unindustria, Natalizia all'Ansa: Al governo chiediamo concretezza**



“Le imprese vivono da quattro mesi momenti difficilissimi”. Così ieri all'Ansa Giulio Natalizia, presidente dei Giovani Imprenditori del Lazio e del gruppo Centro (con il Lazio, anche Abruzzo, Marche e Umbria). “Abbiamo continuato - ha detto - a cercare di produrre ricchezza, esposti a grandi rischi. Avevamo bisogno di sostegno e di chiarezza, di sapere esattamente cosa fare, ed è una cosa che è mancata nelle conferenze stampa che il premier Conte faceva la sera”.

**Toscana Sud, Giordini: Rilancio sia anche per settore orafa**



“Se il decreto si chiama Rilancio, dovrà essere di rilancio per tutti, anche per le aziende del settore orafa”. Così Giordana Giordini, presidente della Sezione Oreficeria e Gioielleria di Confindustria Toscana Sud e della Consulta Orafa aretina. “In questi giorni - ha detto - abbiamo incontrato per ben 2 volte i parlamentari di riferimento del territorio di maggioranza e opposizione, presentando loro 6 proposte di interesse del settore di potenziale immediata adozione”.